

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: PIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE MARCHE PER LA RIAPERTURA GRADUALE DEI CENTRI SEMIRESIDENZIALI SANITARI E SOCIOSANITARI NELLA FASE 2 DELL'EMERGENZA COVID-19

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dirigente della *P.F Mobilità Sanitaria e Area Extra Ospedaliera* dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTa la proposta che contiene i pareri favorevoli di cui all'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica dei Dirigenti del Servizio Sanità e del Servizio Politiche Sociali e l'attestazione degli stessi che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### DELIBERA

1. di stabilire la riapertura graduale delle attività dei centri semiresidenziali sanitari e sociosanitari non solo per persone disabili, così come disposto dall'art. 8 del DPCM 26 aprile 2020, ma anche dei centri semiresidenziali per persone anziane e per persone affette da disturbi mentali a partire dalla pubblicazione del presente atto, specificando che l'individuazione della data dalla quale può essere avviata la ripresa delle attività, è funzionale a consentire alle Strutture erogatrici e alle U.O.SeS territorialmente competenti, di mettere in atto le azioni e le indicazioni contenute nell'allegato A "*Piano territoriale della Regione Marche per la riapertura graduale dei centri semiresidenziali sanitari e sociosanitari nella fase 2 dell'emergenza Covid-19*", parte integrante del presente atto;
2. di stabilire che la riapertura dei suddetti centri semiresidenziali dovrà avvenire a seguito di attività di co-progettazione, definita a livello territoriale tra le Strutture erogatrici e le U.O.SeS territorialmente competenti, tenendo conto dei Progetti personalizzati di ciascun utente nel rispetto delle modalità operative e delle indicazioni contenute nel Piano Territoriale regionale di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

3. di stabilire che nell'ambito della co-progettazione delle modalità di erogazione delle prestazioni, le U.O.SeS potranno valutare la possibilità di attivare servizi alternativi quali accessi al domicilio da parte di operatori della struttura o assistenza a distanza;
4. di specificare che il Progetto presentato dalle Strutture erogatrici dovrà essere preliminarmente condiviso con i competenti Dipartimenti della Prevenzione presenti a livello di Area Vasta al fine di garantire la messa in sicurezza di operatori e ospiti, rispetto agli aspetti strutturali e impiantistici, organizzativi, igienicosanitari, nonché legati al rischio clinico e al rischio infettivo;
5. di demandare ai Servizi Sanità e Politiche Sociali di Regione Marche il monitoraggio dei progetti presentati complessivamente da ogni singola U.O.SeS, al fine dell'attuazione del Piano Territoriale Regionale di cui all'allegato A alla presente deliberazione;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

#### ***Normativa di riferimento***

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 “Dichiarazione dello Stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto-legge del 23 febbraio 2020 n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID – 19” convertito con legge 5 marzo 2020, n° 13;
- DPCM del 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto –legge 23 febbraio 2020, n° 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID – 19”;
- Decreto-legge n. 9 del 2 marzo 2020, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID -19”;
- DPCM del 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n° 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID -19”;
- DPCM del 9 marzo 2020 con il quale le misure di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID -19 previste dal DPCM 8 marzo 2020, sono state estese a tutto il territorio nazionale;
- Decreto-legge del 9 marzo 2020 n. 14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all’emergenza COVID-19”
- DPCM dell’11 marzo 2020 con il quale sono state individuate “Misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID -19”;
- Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con legge 24 aprile 2020, n° 27;
- Circolare del Ministero della Salute n. 11715 del 03.04.2020 “Pandemia di COVID-19 – Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determina-zione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio”;
- DPCM del 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- D.G.R. n. 110 del 23 febbraio 2015 “Piano regionale socio sanitario 2012-2014 – Istituzione e modalità operative delle Unità Operative funzionali Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)
- D.G.R. n. 111 del 23 febbraio 2015 “Piano regionale socio-sanitario 2012-2014- Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell’assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali;
- Legge regionale n. 21 del 30 settembre 2016 “Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- Regolamento regionale n. 1 del 1 febbraio 2018 “Definizione delle tipologie delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati ai sensi dell’art. 7, comma 3, della legge regionale 30 settembre 2016, n. 21;
- Decreto Presidente Giunta Regionale n. 286 del 25 novembre 2019 "Gruppo Operativo Regionale Emergenza Sanitaria (G.O.R.E.S.). Revoca D.P.G.R. n.60/2012 e n.152/2014 -Nuove disposizioni. Adottato ai sensi dell'art. 7, 1° comma della L.R. n. 32/2001 ";
- Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 628 del 27.02.2020, recante "Nomina Soggetto Attuatore Regione Marche”;
- D.G.R. n. 270 del 02.03.2020 "Assegnazione risorse destinate al finanziamento delle misure straordinarie per far fronte alla situazione di allerta sanitaria determinata dal corona-virus (COVID -19)";
- D.G.R. n. 272 del 09.03.2020 "Piano regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Marche in materia di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID n. 4 del 10/03/2020
- D.G.R. n. 320 del 12.03.2020 "Aggiornamento del "Piano regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" di cui alla DGR 272 del 09.03 .2020";
- D.G.R. n. 360 del 18.03.2020 "DGR 270/2020 - Risorse destinate al finanziamento delle misure straordinarie per far fronte alla situazione di allerta sanitaria determinata dal coronavirus (Covid-19) Ulteriore assegnazione -Piano pandemico"
- D.G.R. n.345 del 16/03/20 “Emergenza COVID-19: diagnosi molecolare per COVID-19”
- D.G.R. n. 414 del 03/04/20 “Emergenza COVID-19 - Avvio test sierologici: modalità operative”
- DGR n. 416 del 03/04/20 “Risorse destinate al finanziamento delle misure straordinarie per far fronte alla situazione di allerta sanitaria determinata dal corona-virus (Covid-19). Ulteriore assegnazione”
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Marche in materia di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID n. 19 del 3/4/2020

### **Motivazione ed esito dell'istruttoria**

Con l’Ordinanza regionale n. 4 del 10/03/2020, al fine di prevenire ancora più efficacemente il rischio di contagio tra la popolazione più fragile, all’ art. 2, si dispone la sospensione su tutto il territorio regionale delle attività dei servizi semiresidenziali per persone anziane, disabili e affette da disturbi mentali a far data dal 11/03/2020 e fino al 3/04/2020, incentivando ove possibile percorsi di domiciliarità e/o servizi di prossimità.

Con ordinanza regionale n. 19 del 03/04/2020 la Regione Marche ha disposto la prosecuzione della sospensione dal 4 aprile fino alla revoca o all’entrata in vigore di nuove disposizioni da parte dello Stato.

Il protrarsi della sospensione dei servizi territoriali di prestazioni essenziali, la limitazione degli spostamenti e l’ansia per la pandemia in corso ha ricadute sulla salute delle persone fragili e non autosufficienti determinando un deterioramento anche della qualità della vita dei nuclei familiari.

L’art. 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26.04.2020 dispone la



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

riattivazione, secondo piani territoriali adottati dalle Regioni, delle attività sociali e socio-sanitarie dei centri semiresidenziali per persone con disabilità.

La Regione Marche ritiene quindi necessario, ripristinare gradualmente in maniera organica e strutturata, i percorsi assistenziali, di sostegno e di cura a favore non solo delle persone disabili, ma anche delle persone anziane e delle persone affette da disturbi mentali, nel rispetto delle misure nazionali e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Tale gradualità di ripresa dovrà tener conto del dato epidemiologico pandemico, modulando le riaperture in base al rischio di contagio che può essere diverso, all'interno del territorio regionale, da provincia a provincia.

La ripresa dei servizi dovrà essere graduale, ma è fondamentale, nell'attesa che si ritorni alla normalità, che soprattutto tali persone possano essere supportate nell'assistenza quotidiana ricorrendo anche ad interventi innovativi, promuovendo adeguate strategie, e utilizzando modalità comunicative efficaci che mantengano elevato il livello di sicurezza personale e collettiva.

La pandemia dovuta al Covid-19 ha aperto scenari nuovi, che impongono la necessità di rimodulare l'offerta assistenziale esplorando possibilità di intervento diversificate per le quali, allo stato, non vi è una normativa di riferimento. L'obiettivo è quello di garantire, perdurando l'emergenza sanitaria, il massimo livello di assistenza compatibile con le esigenze di sanità pubblica e di sicurezza delle cure.

In particolare, i documenti che via via si sono susseguiti, i vari DPCM, le circolari del Ministero della Salute e le ordinanze regionali, nonché documenti ufficiali e rapporti sanitari dell'Istituto Superiore di Sanità offrono elementi per riformulare i percorsi assistenziali riabilitativi, per adeguarli a questa seconda fase della pandemia da COVID-19.

Le persone con disabilità, anziane e affette da disturbi mentali possono non essere in grado di garantire la gestione dei rischi personali e sociali durante l'epidemia COVID-19 e l'angoscia legata alla pandemia e le misure adottate per contenerla, possono impattare negativamente sulla loro salute e sui loro comportamenti.

La salvaguardia delle risorse sanitarie, sociali e familiari dirette alla presa in carico di queste particolari categorie di utenza è quindi da considerarsi prioritaria.

La tutela di queste categorie di utenza richiede un approccio esperienziale e professionale specifico e continuo. D'altra parte, la quarantena e la limitata possibilità di camminare, di agire ed esercitarsi crea separazione e limitazione del movimento e dell'espressività, contribuendo al mantenimento della psicopatologia dei disturbi; così come la forzata e prolungata convivenza con i familiari, può innescare o accentuare le difficoltà interpersonali che possono contribuire all'aumento dei comportamenti problematici e/o ad una regressione dei traguardi funzionali precedentemente raggiunti.

Con il presente atto la Regione Marche intende emanare un Piano territoriale a livello regionale (Allegato A – "Piano territoriale della Regione Marche per la riapertura graduale dei centri semiresidenziali sanitari e sociosanitari nella fase 2 dell'emergenza covid-19" – allegato alla presente deliberazione), in attuazione dell'art.8 del DPCM 26 aprile 2020, al fine di consentire la progressiva riattivazione delle attività dei Centri semiresidenziali sociali e sociosanitarie non solo per le persone disabili ma anche anziane e affette da disturbi mentali. Tale Piano è stato concordato con ASUR Marche, con le OO.SS, con i Rappresentanti degli Enti gestori e con ANCI, attraverso incontri in VDC nelle giornate del 24 aprile e del 6 maggio 2020. È stato trasmesso via mail, a tutti gli attori per un riscontro il 7 maggio, e la



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

concertazione si è conclusa favorevolmente nell'incontro del 14 maggio 2020.

È necessario che la riprogrammazione delle attività diurne scaturisca da una forte sinergia tra i servizi territoriali U.O.SeS e le Strutture erogatrici, attraverso una attività di co-progettazione in quanto esistono molteplici realtà locali, sia in termini di tipologia di utenti, che di dimensioni o di localizzazione delle strutture, che non possono essere assimilate in un'unica formula organizzativa, ma devono essere valutate singolarmente in modo specifico, al fine di trovare la migliore modalità operativa per garantire una riapertura sicura e efficace dal punto di vista della qualità assistenziale.

Ciascuna U.O.SeS, dovrà coordinare questa attività di co-progettazione ed elaborare un piano di riapertura, dei centri semiresidenziali presenti sul proprio territorio in modo da garantire, seppur gradualmente, la completa riapertura e fornire una risposta in termine di servizi offerti, in presenza e/o a distanza, a tutti gli assistiti in carico ai servizi. Tale Piano di riapertura sarà trasmesso ai Servizi Sanità e Politiche Sociali per l'approvazione.

Per quanto sopra espresso si propone di approvare l'Allegato A "*Piano territoriale della Regione Marche per la riapertura graduale dei centri semiresidenziali sanitari e sociosanitari nella fase 2 dell'emergenza Covid-19*" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento  
(*Filippo Masera*)

Documento informatico firmato digitalmente

## **PROPOSTA E PARERI DEI DIRIGENTI DEL SERVIZIO SANITA' E DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI**

I sottoscritti propongono alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

I sottoscritti considerata la motivazione espressa nell'atto, esprimono parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attestano inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

I sottoscritti, in relazione alla presente deliberazione, dichiarano, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del Servizio Sanità  
Sociali  
(*Lucia Di Furia*)

Il dirigente del Servizio Politiche  
(*Giovanni Santarelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATI

